

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3069 del 01/07/2020
Oggetto	AREE DEMANIO IDRICO - ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. ; CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE E SOTTENSIONE DI AREE DEMANIALI, IN COMUNE DI RAVENNA (RA) LOCALITA' SAN ROMUALDO TRATTO CARRARINO S.S. ROMEA IN ADIACENZA AL FIUME LAMONE - USO PERTINENZE IDRAULICHE PER CANALE CARRARINO ; 2° TRATTO, COLLEGAMENTO ALLA CANALETTA ANIC, CODIFICATO FBRCARRAR-E2. - PROCEDIMENTO N. RA19T0015 E MODIFICHE ALLA CONCESSIONE RA04T0050.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3149 del 01/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno uno LUGLIO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

**Oggetto: AREE DEMANIO IDRICO - ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. – CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE E SOTTENSIONE DI AREE DEMANIALI, IN COMUNE DI RAVENNA (RA) LOCALITA' SAN ROMUALDO TRATTO CARRARINO S.S. ROMEA IN ADIACENZA AL FIUME LAMONE - USO PERTINENZE IDRAULICHE PER CANALE CARRARINO – 2° TRATTO, COLLEGAMENTO ALLA CANALETTA ANIC, CODIFICATO FBR-CARRAR-E2. - PROCEDIMENTO N. RA19T0015 E MODIFICHE ALLA CONCESSIONE RA04T0050.**

**LA DIRIGENTE**

**RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.(Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del

sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8, e le deliberazioni della Giunta Regionale che, ai sensi del c.5, art. 20 della L.R. n. 7/2004 modificano la disciplina dei canoni di concessione (n. 895/2007, n. 913/2009, n. 469/2011, n. 173/2014, n. 1622/2015, n.1710/2018, n.1845/2019);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell’Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto *“Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione”*;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 10/01/2020, con la quale è stato attribuito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla dott.ssa Daniela Ballardini;

**DATO CONTO** che:

- con nota prot. PG/2019/766667 del 16/10/2019, (protocollo Arpae n. PG/2019/159157 del 16/10/2019) è stato avviato dalla Regione Emilia-Romagna procedimento unico di VIA ai sensi dell’art. 15 della L.R. 04/2018 al fine del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) del progetto denominato “canale Carrarino – 2° tratto, collegamento alla canaletta ANIC, codificato FBR-CARRAR-E2” in comune di Ravenna (RA);
- il SAC Ravenna è stato invitato ed ha partecipato ai lavori della conferenza e che la

domanda di concessione è stata istruita e valutata all'interno di detta conferenza stessa, con sedute svoltesi in 28 novembre 2019 e 24 marzo 2020 e 9 giugno 2020;

**PRESO ATTO** della domanda di concessione (allegato G4) presentata assieme agli elaborati progettuali dell'opera alla Regione Emilia-Romagna in data il 03/07/2019 registrata al PG/2019/577387 con cui Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., C.F. 00337870406 con sede legale nel Comune di Forlì (FC), ha richiesto la concessione per l'occupazione di area demaniale con il nuovo tratto del canale Carrarino e opere accessorie in Comune di Ravenna (RA).

**DATO CONTO** che la domanda costituisce anche richiesta di variante della concessione RA04T0050, rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna al Consorzio per il Parco regionale del Delta del Po, C.F. 91007680381, con determinazione dirigenziale n° 6730 del 24/06/2010 (scadenza 30 giugno 2029), ad oggetto: "CONCESSIONE AREE DEMANIO IDRICO AL CONSORZIO PER IL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO, SITUATE ALL'INTERNO DELLA STAZIONE "PINETA DI SAN VITALE E PIALASSE DI RAVENNA", NEL COMUNE DI RAVENNA - PRAT. RA04T0050", per le parti che vengono occupate con le opere del nuovo canale, per il rifacimento e modifica della condotta a sifone di attraversamento del fiume Lamone al di sotto dell'alveo, con relativi manufatti di regolazione per il rifornimento idrico della Valle della Canna dal canale diramatore dello scolo "Carrarino", prevedendo anche una sottensione di parte dell'area concessa al Parco per il passaggio della linea elettrica funzionale alla gestione delle opere di immissione acqua nel canale Carrarino;

**DATO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 347 del 30/10/2019 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**PRESO ATTO** che l'area oggetto di concessione rientra in zona SIC e ZPS, in base al D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, alla D.G.R. 1191/2007 e ss.mm.ii., in quanto ricade nei siti di Importanza comunitaria IT4070001 "Punta Alberete – Valle Mandriole" e IT4070003 "Pineta San Vitale – Bassa Pirottolo";

**PRESO ATTO** degli assensi, con prescrizioni, espressi da:

- Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile Area Romagna (Nulla osta idraulico determinazione dirigenziale n. 1896/2020);
- Ente parco delta del Po (provvedimento n 239/2020 del 26/05/2020 e provvedimento n. 279/2020 del 29/06/2020);
- Ente parco delta del Po, assenso alla variante della concessione n. RA04T0050 e alla sottensione con la linea elettrica espresso con provvedimento n. 279/2020 del 29/06/2020;

**CONSIDERATO** che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha versato le spese istruttorie di € 75,00 in data 13/06/2019;
- deve versare a titolo di deposito cauzionale la somma pari a euro 1433,82;
- non deve versare canone in quanto ascrivibile a società a totale partecipazione pubblica, come chiarito con nota del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. PG/2011/22210 del 26/01/2011 in applicazione dell'art 143 del D.Lgs n. 152/2006 e della DGR n. 913/2009;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria svolta anche in sede di Conferenza PAUR, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione RA19T0015 per occupazione e sottensione di aree demaniale richiesta da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

**RITENUTO INOLTRE** opportuno procedere alla variazione della concessione n. RA04T0050 a suo tempo rilasciata al Parco delta del Po, per le aree occupate dal nuovo tratto del canale Carrarino e per sottensione con linea elettrica con la concessione RA19T0015, per il rifacimento della condotta a sifone di attraversamento del fiume Lamone che viene sostituita con due nuove condotte, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

**SU** proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico (RA), che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

**ATTESTATA DA PARTE DELLA SOTTOSCRITTA** la regolarità amministrativa in riferimento al presente procedimento;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., C.F. 00337870406 la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico con il nuovo tratto del canale Carrarino e opere accessorie relativamente al progetto "canale Carrarino – 2° tratto, collegamento alla canaletta ANIC, codificato FBR-CARRAR-E2" come individuate nel disciplinare allegato A parte integrante del presente atto, in Comune di Ravenna (RA) località San Romualdo, tratto Carrarino – SS Romea, in prossimità del fiume Lamone in destra idraulica, e nell'allegata tavola grafica allegato B del presente atto - codice procedimento RA19T0015;
2. di rilasciare la concessione in sottensione per passaggio con linea elettrica, alla concessione RA04T0050;
3. di variare conseguentemente la concessione n. RA04T0050 a suo tempo rilasciata al Parco delta del Po, per le aree occupate dal nuovo canale Carrarino, per il rifacimento e modifica della condotta a sifone di attraversamento del fiume Lamone e per sottensione con linea elettrica, come individuate nel disciplinare allegato A parte integrante del presente atto e nelle allegate tavole grafiche allegato B;
4. di stabilire che la concessione ha efficacia dalla data di sottoscrizione del disciplinare di concessione, con scadenza al 31/12/2038;

5. di confermare che la concessione RA04T0050 rilasciata al Parco Regionale del Delta del Po mantiene la scadenza al 30 giugno 2029, prevista dalla determinazione regionale n. n. 6730 del 24/06/2010;
6. di approvare il disciplinare di concessione allegato A al presente atto e sua parte integrante, e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
7. di stabilire che in mancanza di sottoscrizione del disciplinare entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di PAUR, e in mancanza di versamento del deposito cauzionale stabilito in € 1433,82 si procederà alla decadenza dell'atto di concessione;
8. di stabilire, inoltre, che il concessionario debba rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con determinazione n. 1896/2020 e nel nulla osta e valutazione di incidenza rilasciato dal Parco Delta del Po con provvedimento n. 239/2020 del 26/05/2020 e provvedimento n. 279/2020 del 29/06/2020 e il cui contenuto è stato trasmesso al concessionario durante i lavori della Conferenza di Servizi;
9. di stabilire che la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti riguardanti l'occupazione del demanio idrico, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;
10. di dare atto che il concessionario risulta in regola per quanto riguarda il pagamento delle spese di istruttoria e del deposito cauzionale;

- 11 . che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
- 12 . l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario ed al Parco Delta del Po;
- 13 . di dare atto che il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- 14 . avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
- 15 . la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi della deliberazione del Direttore Generale n. 6 del 31/01/2020, di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2020/2022.

LA DIRIGENTE

DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

*Daniela Ballardini*

*Firmato digitalmente*

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

ALLEGATO A - DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per l'occupazione di area demaniale rilasciata a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., C.F. 00337870406 (codice procedimento RA19T0015).

ARTICOLO 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

1. L'occupazione demaniale oggetto di concessione a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A afferisce alle pertinenze idrauliche in destra idraulica al corso d'acqua Lamone, catastalmente individuate e descritte nello schema seguente e che **modificano** quanto concesso al Parco Delta del Po con la determinazione dirigenziale regionale n° 6730 del 24/06/2010

Foglio	Particella	Superficie totale Particella in concessione al Parco Delta del Po (m <sup>2</sup> )	Superficie in Concessione a Romagna Acque (m <sup>2</sup> )	Descrizione
78	39	554.129	37.804	Risagomatura del Canale Carrarino ed elettrodotto interrato
78	40	21.561	237	Risagomatura del Canale Carrarino ed elettrodotto interrato
52	20	2.300	1.510	Condotta interrata ed elettrodotto interrato
52	28	1.650	1.650	Condotta interrata ed elettrodotto interrato
77	15	71.300	963	Porzione di particella su cui insiste la chiavica di derivazione dal Fiume Lamone

2. L'occupazione demaniale oggetto di concessione in sottensione a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A afferisce alle pertinenze idrauliche in destra idraulica al corso

d'acqua Lamone, catastalmente individuate e descritte nello schema seguente e che **non modificano** le aree concesse al Parco Delta del Po con la determinazione dirigenziale regionale n° 6730 del 24/06/2010

Foglio	Particella	Superficie totale Particella in concessione al Parco Delta del Po (m <sup>2</sup> )	Superficie in Sottensione a Romagna Acque (m <sup>2</sup> )	Descrizione
78	28	4950	184	Porzione di particella su cui verrà posato l'elettrodotto
77	15	71.300	9.918	Porzione di particella su cui verrà posato l'elettrodotto

- Di dare conto che le superfici delle particelle in concessione e in concessione con sottensione sono individuate nell'**allegato B parte integrante del presente atto** (come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente);
- Che l'occupazione con sottensione con elettrodotto da parte di Romagna Acque risulta compensata con le opere di realizzazione delle due nuove condotte a sifone di attraversamento del fiume Lamone e dismissione di quella esistente (antistante foglio 78 mappale 27 x:756.130; y:935.341 antistante foglio 78 mappale 26 X:756.054; y:934.436).

#### ARTICOLO 2 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

- Il concessionario è tenuto a rispettare tutte le prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo PAUR di VIA di cui la concessione costituisce endoprocedimento;
- Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
- Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche

eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.
5. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.
6. La Regione e le Agenzie regionali non sono responsabili per danni connessi al regime idraulico, quali, ad esempio, allagamenti, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti dei terreni. La Regione e le Agenzie regionali non assumono inoltre responsabilità per danni derivanti da incendio della vegetazione fluviale. Nessun compenso o indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti ai fenomeni naturali o causati dall'esecuzione di interventi occorsi per fronteggiare tali eventi. La Regione e le Agenzie regionali e le imprese da esse incaricate non sono responsabili per danni cagionati a quanto accordato dalla concessione qualora il

concessionario non abbia provveduto a eseguire in modo adeguato gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza alle aree oggetto della concessione.

7. Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità dell'area concessa un **Cartello identificativo**, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla accertata mancanza, un nuovo cartello sostitutivo.

**ARTICOLO 3 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DETTATE CON IL NULLA OSTA  
IDRAULICO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E DELLA  
PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO AREA ROMAGNA N. 1896/2020**

<< di **condizionare** il presente nulla-osta idraulico all'osservanza delle seguenti

PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER LE CONDOTTE ATTRAVERSANTI AREE  
DEMANIALI:

- a) gli interventi dovranno essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali presentati. In particolare, il Richiedente, nell'esecuzione dei lavori, adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sull'esecuzione dei lavori. L'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;
- b) Dovranno essere rispettate le ulteriori prescrizioni, circa le modalità esecutive e le limitazioni che verranno eventualmente dettate dal personale di sorveglianza dello scrivente Servizio al richiedente o ai tecnici dallo stesso incaricati

- c) È vietato eseguire nell'alveo e nella fascia di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere, salvo quanto indicato nel presente documento. È vietato altresì ingombrare tali aree con cose non strettamente pertinenti l'attraversamento, oppure con mezzi intesi a segnalare l'impianto in modo diverso da quello ammesso dall'Amministrazione concedente;
- d) I tubi e le opere interrato dovranno essere protetti se necessario contro la corrosione e avere resistenza idonea a sopportare qualsiasi carico accidentale, compreso quello di macchine da cantiere, autocarri e mezzi agricoli. Il Concessionario è tenuto a eseguire periodicamente a proprie spese verifiche di integrità e prove di tenuta delle tubazioni interrate;
- e) **Gli estremi della concessione, le posizioni delle tubazioni interrate e altre indicazioni utili sui manufatti (tipo, percorso e profondità) dovranno essere segnalate sul luogo a cura del Concessionario con tabelle** posizionate su ciascuna sponda del corso d'acqua, in modo da non recare intralcio alla manutenzione del bene demaniale;

#### OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI:

- f) Il Concessionario dovrà fornire un numero di telefono diretto per chiamate di emergenza da tenere costantemente attivo. In caso di chiamata per ragioni di sicurezza, anche preventive, il Concessionario provvederà all'intervento richiesto nel più breve tempo possibile;
- g) Il Concessionario è tenuto alla custodia dei manufatti e degli impianti installati nell'ambito fluviale e nelle fasce di rispetto. È responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a chiunque nell'esercizio della concessione,

compresi quelli derivanti dalla non corretta progettazione ed esecuzione dei manufatti, ovvero da carente manutenzione e controllo. Il Concessionario avrà cura pertanto di provvedere alla regolare manutenzione delle aree e delle installazioni e di apportare, a proprie spese, quelle modifiche e migliorie che fossero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela dell'interesse pubblico;

- h) L'accesso all'area per l'ispezione, la manutenzione e l'esercizio delle opere ammesse con la concessione è consentito esclusivamente attraverso il percorso più breve esistente dalla pubblica via, con divieto del transito nei restanti tratti fluviali e di manomissione delle superfici. La manutenzione dei percorsi utilizzati è a carico del concessionario;
- i) Ogni modifica e intervento allo stato dei luoghi, alle opere assentite e alla loro destinazione d'uso dovrà essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione concedente ARPAE, che la comunicherà, previo parere dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Romagna-sede di Ravenna, salvo gli interventi di sola manutenzione, per i quali sarà sufficiente una semplice comunicazione;
- j) La concessione è vincolata al rispetto, da parte del Concessionario, di tutte le vigenti disposizioni in materia di polizia idraulica;
- k) In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, su segnalazione dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna-sede di Ravenna, l'amministrazione concedente (ARPAE) ha facoltà di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del

Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal Servizio concedente;

- 1) il presente nulla osta concerne unicamente interventi ricadenti nell'ambito fluviale, pertanto l'uso e/o l'occupazione di tutte le aree private eventualmente necessarie alla realizzazione dei lavori dovrà essere concordata del Richiedente con i rispettivi proprietari;>>

#### **ARTICOLO 4 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DETTATE Dall'ENTE**

**PARCO DELTA DEL PO con provvedimento n 239/2020 del 26/05/2020 e**

**provvedimento n. 279/2020 del 29/06/2020**

**provvedimento n 239/2020 del 26/05/2020** << *per quanto riguarda la fase di realizzazione delle opere :*

- *si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti;*
- *dovranno essere recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di esecuzione dei lavori;*
- *il sollevamento di polveri derivante dall'esecuzione dei lavori dovrà essere limitato all'area lavoro e alla zona immediatamente circoscritta, così come l'eventuale produzione di rumore;*
- *si dovrà provvedere al ripristino dello stato di luoghi interessati dall'intervento di scavo e posa dei cavi.*
- *Le essenze utilizzate per la mitigazione visiva degli impianti tecnologici installati in modo permanente dovranno essere selezionate esclusivamente tra specie arboree ed arbustive autoctone.*
- *dovranno essere previste misure di emergenza in caso di verificarsi*

*di incidenti che causino la dispersione di sostanze inquinanti. • Si dovrà prevedere attento monitoraggio rispetto l'attività di realizzazione degli interventi in microtunnelling/TOC al fine di rilevare al più presto effetti di sifonamento; • Tutti gli interventi ed in particolare quelli di rimozione delle alberature necessarie, dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la vegetazione arborea ed arbustiva limitrofa agli esemplari da eliminare in particolare evitando ogni danneggiamento alla sottostante rinnovazione naturale di leccio e altre essenze autoctone; Si conferma la necessità di dare attuazione prioritariamente all'intervento di sostituzione del sifone per l'alimentazione di Valle Mandriole, come previsto in base al cronoprogramma aggiornato da parte di Romagna Acque Società delle Fonti spa.*

*Al fine di assicurare l'entrata in funzione del nuovo sistema di gestione idraulica di Punte Alberete Valle Mandriole nel più breve tempo possibile, l'Ente scrivente stabilisce fin da ora l'opportunità di derogare alla sospensione delle lavorazioni in periodo riproduttivo per la fauna selvatica (15 marzo - 15 luglio di ogni annualità), qualora vengano certificate/assicurate le seguenti condizioni: • dovrà essere assicurata la continuità dei lavori – presenza di uomini e mezzi in stato di operatività, per tutte le tipologie di lavorazione in essere, per le quali Romagna Acque intenda utilizzare la deroga, nella mensilità/15 giorni antecedente al 15 marzo, • la deroga dovrà assicurare la riduzione effettiva dei tempi di lavorazione rimanenti, che dovrà essere quantificata • la deroga dovrà comportare l'effettiva messa in funzione anticipata dei nuovi sifoni; Romagna Acque dovrà comunicare il periodo stimato di tale messa in funzione; Per quanto riguarda la gestione dei manufatti interessati dagli interventi di cui alla presente istanza, si richiama quanto stabilito attraverso le procedure di: • Concessione di prelievo acqua pubblica da Fiume Po e di Vettoriamento nei fiumi Lamone e Reno ad uso consumo umano a Romagna Acque Società delle fonti SPA Partica DG19A0003, conclusasi con determinazione di ARPAE Unità progetto Demanio*

*DET-AMB2020-476 del 31/01/2020 • Concessione per il vettoriamento di acqua pubblica nei fiumi Reno e Lamone del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il canale Emiliano Romagnolo. Pratica FEPPA1616, conclusasi con determinazione di ARPAE Unità progetto Demanio DET-AMB-2020-478 del 31/01/2020 Le prescrizioni delle suddette determinazioni si intendono qui integralmente ribadite, ovvero è necessario assicurare l'adduzione di acqua dolce da fiume Lamone e da fiume Reno al complesso Punte Alberete Valle Mandriole, nelle quantità stabilite nelle suddette determinazioni e nelle tempistiche comunicate dall'Ente di Gestione scrivente, già a partire dall'annualità in corso, attraverso l'utilizzo degli strumenti/manufatti ad oggi disponibili. Si ritiene inoltre opportuno proporre l'effettuazione di un monitoraggio sulla nidificazione nelle aree interessate dai lavori, in considerazione del fatto che certamente il comportamento di alcune specie che si insediano nei pressi dell'area di cantiere potranno essere influenzati dalle lavorazioni stesse (e' possibile, ad esempio, che una quota più o meno significativa di cormorani vada a nidificare in altre aree, con potenziali effetti anche su aziende di vallicoltura vicine) Si può ipotizzare che ci siano effetti anche sulle specie svernanti, principalmente anatidi, che a Punte Alberete hanno nella bassa del Lamone una delle aree di maggior presenza: il taglio della fascia alberata e degli alberi presenti sul lato valle del Carrarino lasceranno "scoperta" l'area della bassa del Lamone in modo che l'avifauna sarà più facilmente avvistabile ma anche soggetta a disturbo negli anni a venire dovuto al passaggio di mezzi e presenza antropica lungo la carraia, fino allo sviluppo delle nuove essenze messe a dimora quale compensazione.>>*

**provvedimento n. 279/2020 del 29/06/2020** <<Per quanto riguarda i quantitativi di acque che Romagna Acque si impegna a vettoriare e le modalità/tempistiche di fornitura risorsa idrica a scopi ambientali, l'EdG, condividendo appieno quanto chiarito da ARPAE demanio idrico e riportato in atti concessori, stabilisce che:

- *la fornitura di risorsa idrica a Punte Alberete e valle Mandriole, aree naturali di competenza dell'Ente di Gestione scrivente, va effettuata nei limiti dei quantitativi assentiti nella concessione di derivazione con contestuale vettoriamento e nella sola concessione di vettoriamento rilasciate dalla Regione Emilia Romagna rispettivamente a Romagna Acque con determinazione di ARPAE Unità progetto Demanio DET-AMB-2020-476 del 31/01/2020 ed al Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo con determinazione di ARPAE Unità progetto Demanio DET-AMB-2020-478 del 31/01/2020.*
- *Entrambi i titolari delle concessioni, in qualità di canone per il vettoriamento, sono tenuti a garantire in solido quanto riportato nel verbale della Conferenza dei Servizi e imposto negli atti concessori, cedendo parte della risorsa già concessa e vettoriata;*
- *Essendo il rilascio a favore delle zone umide una compensazione sostitutiva del pagamento del canone per il vettoriamento di risorsa già concessa, non può essere costituito da ulteriore risorsa presa in supero e senza concessione.*
- *Come emerge dalla prescrizione, il rilascio alle zone umide rappresenta quota parte di quello destinato a mantenere il DMV quando è attivo il vettoriamento;*
- *Quale ulteriore prescrizione si richiede inoltre che, una volta che l'Ente di Gestione, scrivente avrà ottenuto titolo effettivo da Regione Emilia Romagna per la derivazione risorsa idrica da Fiume Lamone/Reno per scopi ambientali in periodi durante i quali non è attivo il vettoriamento da parte di Romagna Acque Società delle Fonti e CER, i suddetti soggetti, saranno tenuti ad operare sui manufatti esistenti ed in corso di realizzazione, su richiesta dell'EdG, per consentire il passaggio dell'acqua nei sistemi ambientali considerati.>>*

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione viene **rilasciata fino al 31/12/2038**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
4. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità. In caso di concessione rilasciata ad altro soggetto diverso dal concessionario uscente trova applicazione quanto disposto all'art. 15 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii..

#### **ARTICOLO 6 – REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA**

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico.

#### **ARTICOLO 7 - CANONE DI CONCESSIONE**

Canone di concessione non dovuto in quanto ascrivibile a società a totale partecipazione pubblica ai sensi della DGR 913/2009;

#### **ARTICOLO 8 - DEPOSITO CAUZIONALE**

L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito.

La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

#### **ARTICOLO 9 - RIPRISTINO DEI LUOGHI**

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della chiusura del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

#### **ARTICOLO 10- OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

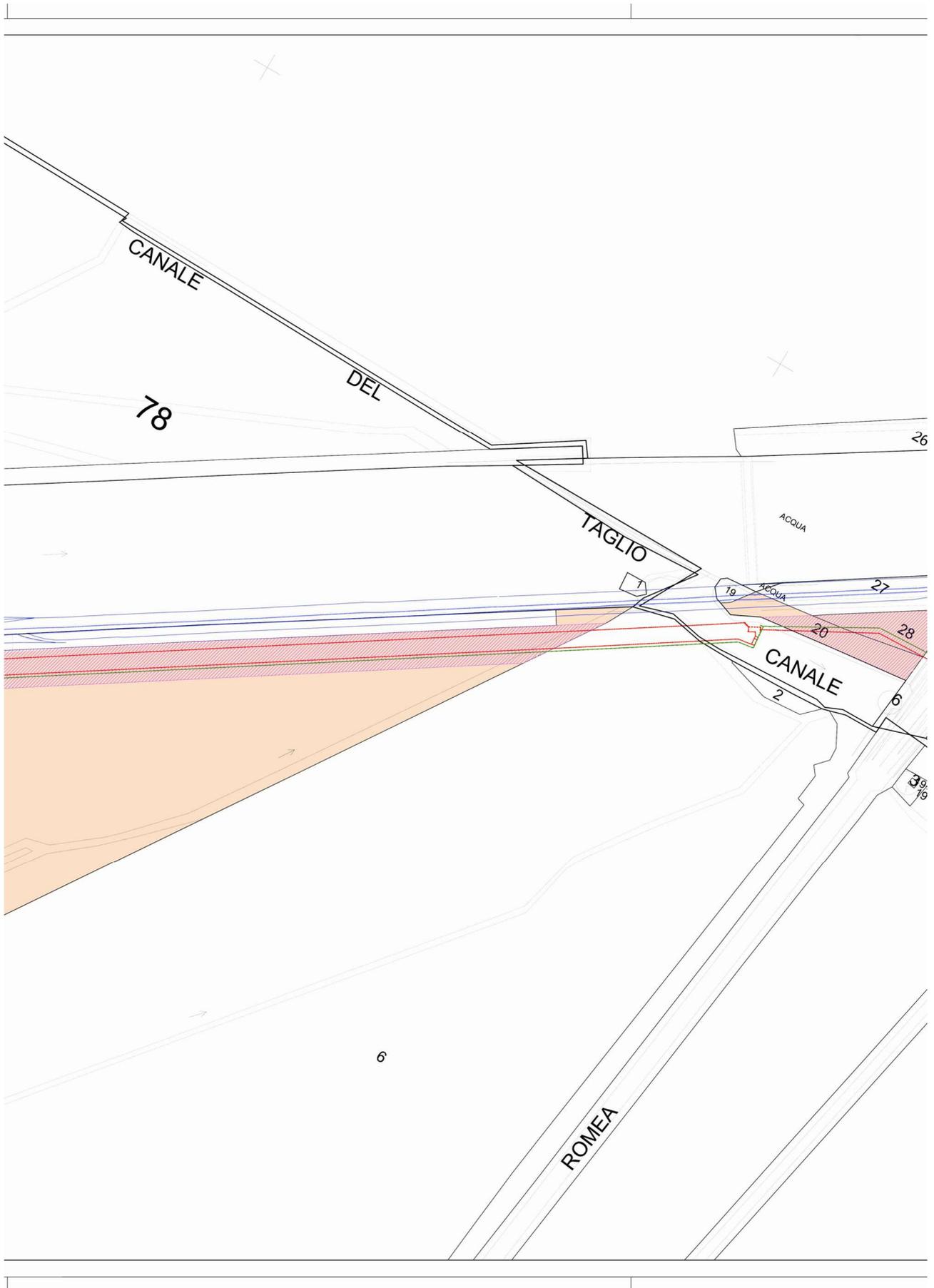


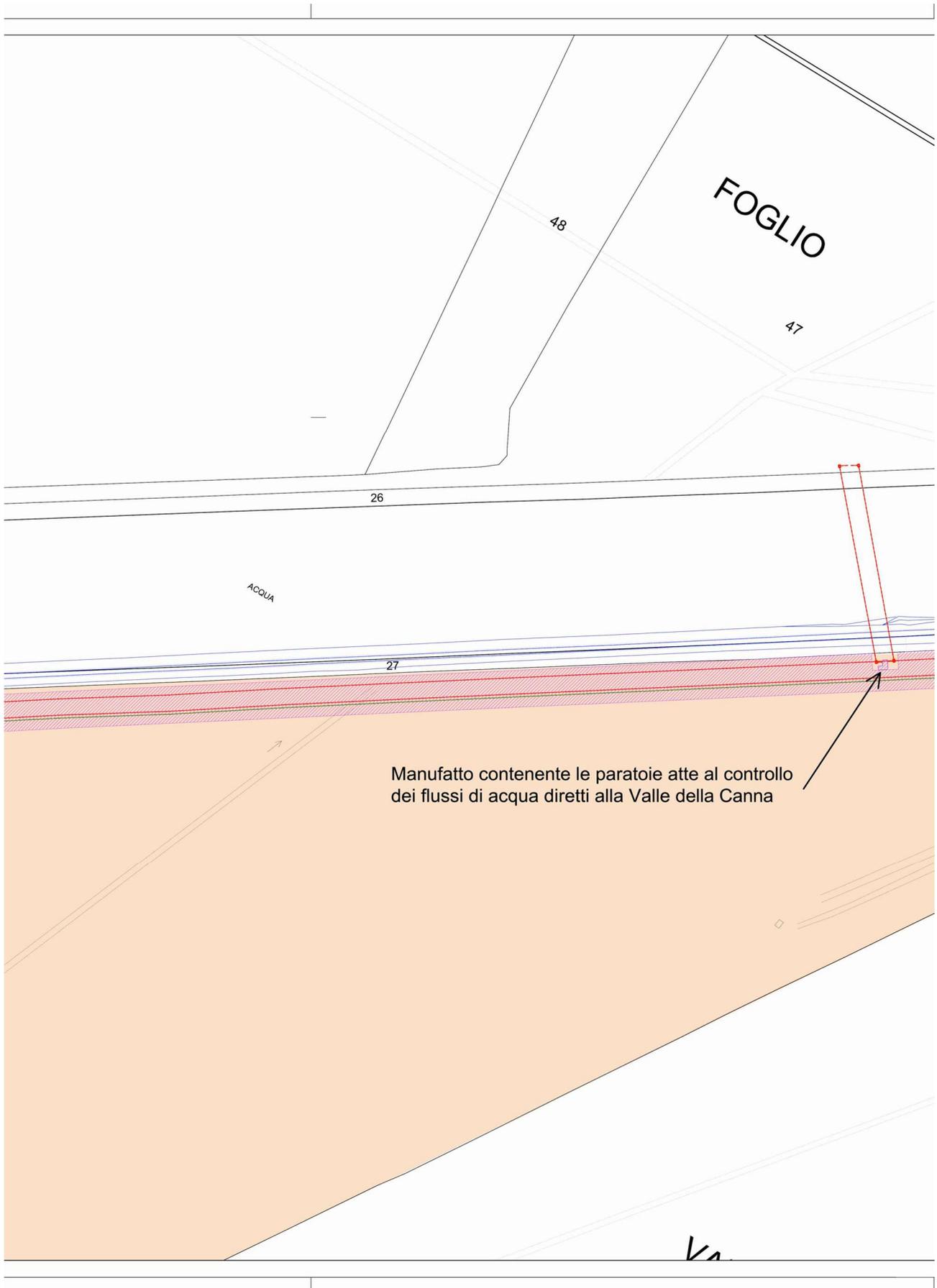
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

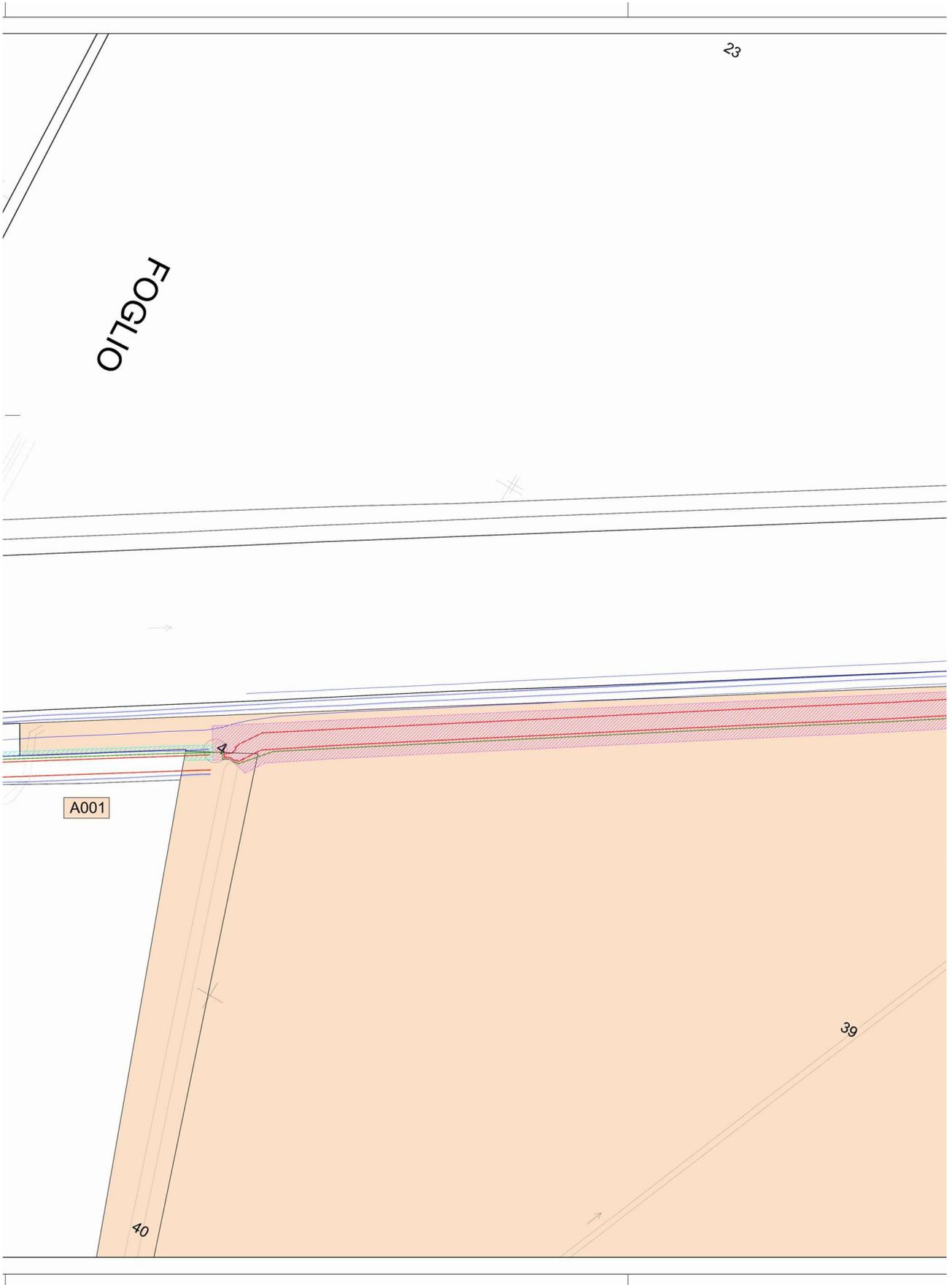
ALLEGATO B -

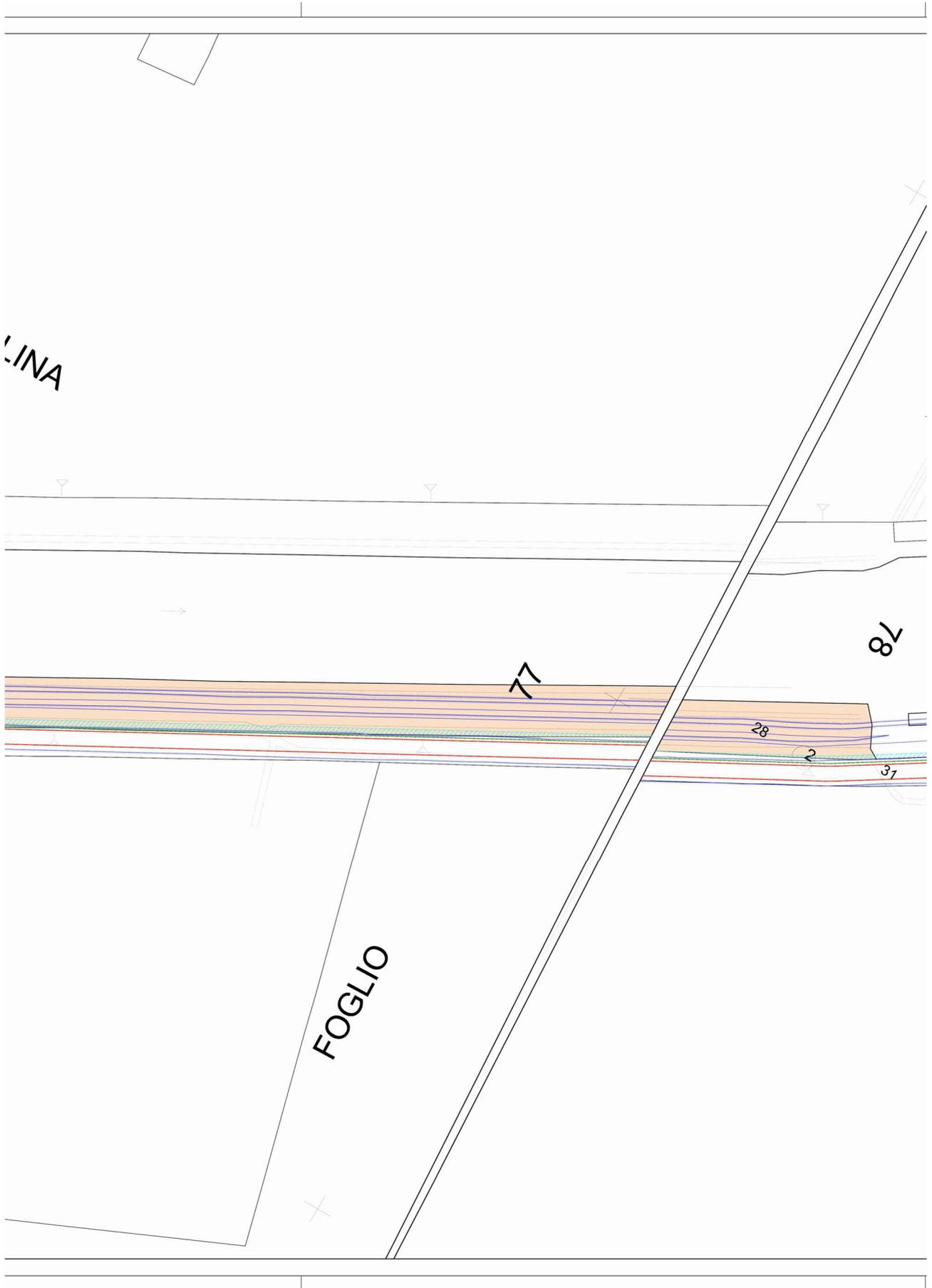
Planimetria Catastale in formato A4 - che individua le parti in concessione

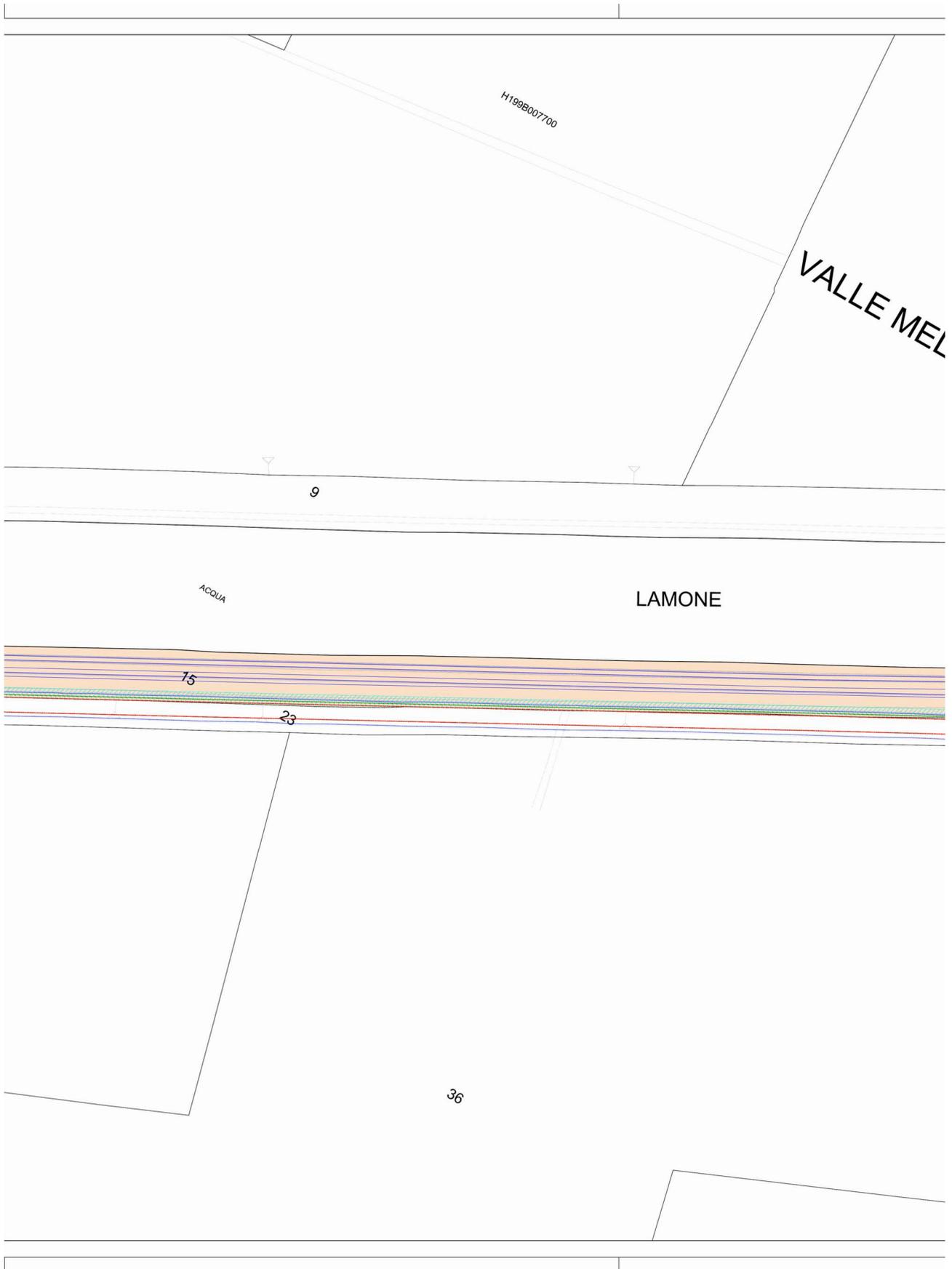


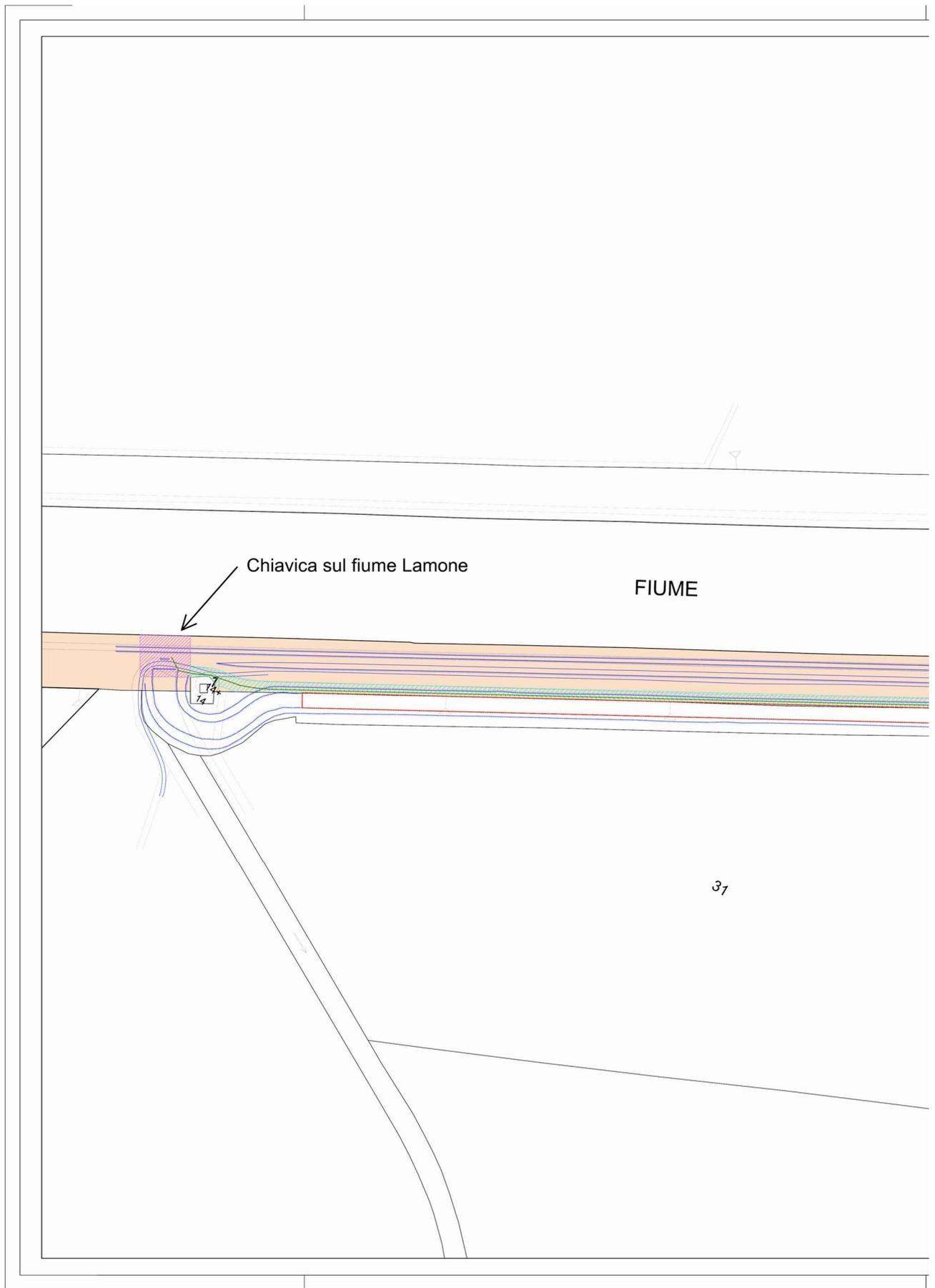












**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**